

Hydromedusa tectifera

Tassonomia

Regno: Animalia
Phylum: Chordata
Classe: Reptilia
Ordine: Testudines
Sottordine: Pleurodira
Famiglia: Chelidae
Genere: Hydromedusa
Specie: *Hydromedusa tectifera*
Questa specie non ha sottospecie

Origini ed Habitat

È diffusa nelle regioni sud-orientali del Brasile, nel Paraguay orientale, nel nord dell'Argentina e in Uruguay.

Vive in ambienti umidi con acque a lento corso, foci di piccoli corsi d'acqua, ruscelli, fiumi, in zone d'acqua con fondali particolarmente sabbiosi o fangosi.

Caratteristiche

Hydromedusa tectifera può raggiungere la taglia di 30 cm di lunghezza escluso il collo. Specie molto abile nel nuoto, raramente esce fuori dall'acqua per fare basking trascorre gran parte della giornata immersa nel sub-strato fangoso o sabbioso.

La caratteristica fondamentale è il lungo collo che sfrutta per respirare restando completamente immersa. Il carapace è abbastanza appiattito e di forma ovale con delle caratteristiche frastagliature che ne ricoprono quasi tutto il guscio, la colorazione di questo è nella maggior parte degli esemplari marrone scuro ma non sono rari esemplari con livree più chiare. Il piastrone è giallo crema senza la presenza di bordature nere nelle suture e senza nessun tipo di disegno simmetrico. Come tutti i componenti del Sottordine dei Pleurodira presenta 13 placche sul piastrone caratterizzato da uno scuto intergolare lungo e stretto. La testa e il collo sono di color grigio caratterizzato da una lunga striatura nera che parte dal collo e termina nelle narici.

Dimorfismo e riproduzione

Il dimorfismo è poco evidente in questa specie: i maschi presentano un piastrone concavo e la coda più lunga e larga alla base.

La femmina invece presenta una coda più corta e stretta alla base.

Il corteggiamento e la riproduzione avviene dopo un breve periodo di letargo controllato. La pioggia può essere un innesco potente per il corteggiamento e l'accoppiamento degli animali. Un periodo di pioggia primaverile può essere facilmente simulato con un semplice umidificatore per terrari o con un semplice sistema di irrigazione se gli esemplari si trovano all'aperto. Dopo la copula la femmina depone da 4 a 12 uova.

Allevamento

È una specie molto delicata e per questo motivo è doveroso tenere conto delle esigenze che richiede. Essendo una specie molto abile nel nuoto e che raggiunge dimensioni considerevoli è consigliato l'allevamento in ampi acquaterrari con una zona

acquatica abbastanza profonda la struttura deve essere ricca di nascondigli che potrebbero essere ricreate con l'inserimento di tronchi o piante acquatiche. È una specie che raramente esce dall'acqua quindi la zona emersa potrebbe essere formata da una radice o da tronchi semisommersi. Questa specie è soggetta a malattie cutanee dovute ad infezioni fungine; è quindi consigliato mantenere le condizioni dell'acqua sempre ottimali, viene consigliato inoltre anche l'aggiunta di materiale legnoso che grazie all'acido tannico aumenta l'acidità dell'acqua. La temperatura dell'acqua deve essere compresa tra i 24 e 28° C.

Questa specie non fa letargo nei luoghi di origine tuttavia è opportuno far trascorrere un breve periodo di ibernazione controllata agli esemplari adulti, sani e perfettamente ambientati alla vita in cattività. Nella stagione estiva prendendo tutte le precauzioni del caso è possibile allevarla in laghetti artificiali.

Alimentazione

Hydromedusa tectifera è una specie esclusivamente carnivora. In natura si nutre principalmente di pesci che riesce a predare con rapidi movimenti del collo. L'alimentazione delle tartarughe in cattività nella fase di ambientazione potrebbe essere molto problematica si consigliano quindi prede vive come anellidi o piccoli pesci. Una volta ambientata si scopre essere una specie molto vorace pertanto se alimentata troppo oltre a riscontrare obesità potrebbe essere soggetta a gravi problemi di salute. Possiamo offrire: pesci interi (compresa testa, lisce e organi) come gambusie, latterini, acquadelle, insetti, crostacei, lombrichi, chioccioline e limacce, anche se sarebbe un'ottima integrazione alla dieta, raramente accetta alimenti di origine vegetale.

Essendo la sua dieta ricca di proteine, è preferibile far fare dei periodi di digiuno alimentandola una volta ogni 2-3 giorni.

Legislazione

Non è inserita in CITES. Attualmente è di libera vendita.

A cura di: Daniele Guarnotta

Foto: Emanuele Cerasa (Manu80)



